

Al fine di «assicurare la medesima decorrenza del 15 settembre 2014 per l'operatività di tutte le Direzioni generali in relazione alle nuove competenze a queste assegnate» e «completare la disciplina della fase transitoria fino all'effettivo conferimento degli incarichi di livello dirigenziale non generale per assicurare la continuità delle funzioni del Ministero della salute, salvaguardando l'ordinario svolgimento dei servizi e delle attività», sono state ufficializzate le nomine dei nuovi Direttori Generali del Ministero della salute. Romano Marabelli è Segretario Generale che opera alle dirette dipendenze del Ministro, coordina le attività delle direzioni generali, Silvio Borrello è Direttore generale della sanità animale e dei farmaci veterinari, Gaetana Ferri è Direttore generale degli organi collegiali per la tutela della salute, Giuseppe Ruocco è Direttore generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione. Pur prendendo atto della nuova organizzazione ed augurando buon lavoro ai nuovi Direttori generali, non abbiamo rinunciato al colloquio in corso con il Ministro Lorenzin.

La Fnovi, in merito alle nomine delle Direzioni generali, ha rinnovato considerazioni sulla necessità di rispondere alle esigenze di riordino in continuità con l'impostazione storica del Ministero della salute italiano. Ciò in decisa discontinuità con una deleteria cultura amministrativa che, facendo della competenza tecnico-spe-

cialistica quella maggiormente carente, ha generato in passato una diffusa disaffezione dei cittadini italiani e nel contempo ne ha elevato la soglia di consapevolezza critica. Le Direzioni della Salute, nel nuovo come nel precedente organigramma, si caratterizzano quali direzioni altamente tecnico-specialistiche, che richiedono

competenze specifiche, congruenti con i compiti e gli obiettivi assegnati e necessariamente settoriali. Eminentemente, in questa elevata specializzazione, è la funzione della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, che richiede capacità tecnico-professionali coerenti solo con il profilo acca-

LA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

IL CAMMINO

Valorizzare le competenze veterinarie.

demico del medico veterinario; per questo, una virtuosa tradizione istituzionale italiana colloca un medico veterinario in questa posizione dirigenziale, distinguendo il nostro Paese, anche su scala internazionale, in termini di sicurezza alimentare e forza economico-commerciale. È quindi viva in noi la preoccupazione per un riassetto penalizzante per il Dicastero stesso, nei suoi rapporti interni, regionali, nazionali, europei ed internazionali, qualora non fosse assicurata quella continuità di competenza che non a caso ha visto, durante tutta la storia della nostra Repubblica, un medico veterinario nel ruolo dirigenziale generale. Non diversamente, l'Europa e le autorità sanitarie mondiali collocano profili medico-veterinari in posizione apicale nelle direzioni strategiche per la sicurezza alimentare dei cittadini e delle popolazioni animali.

Un Dicastero che abbia padronanza di governo non potrà privarsi di direttori generali professionalmente competenti nella traduzione delle politiche di Governo in indirizzi attuativi aderenti e corretti, basati sulla profonda e puntuale conoscenza delle problematiche di sicurezza alimentare e del funzionamento del sistema veterinario che, tutto, dall'Accademia al consumatore finale, dentro e fuori l'istituzione, ne sia armoniosamente partecipe e responsabile anche sotto il profilo della spesa pubblica e delle risorse economiche destinate.

Un Dicastero dialogante con le proprie articolazioni dovrà avvalersi di direttori generali idonei alla corretta interazione e comunicazione con le diramazioni regionali veterinarie, con gli enti, gli istituti, le università, gli ordini professionali, gli organismi, le organizzazioni del sistema veterinario comprese quelle internazionali (Efsa - Fao - Oms - Oie) nonché la Commissione dell'Ue, tutti interlocutori che parlano il linguaggio professionale della veterinaria.

Un Dicastero aperto agli stake-

holders del settore agroalimentare e ai consumatori dovrà ottenerne la fiducia sulla base di esatte fondamenta scientifiche, corrette politiche di prevenzione e controllo di alimenti principalmente di origine animale, di prodotti derivati, lavorati, trasformati e distribuiti lungo una catena alimentare che si snoda in 'luoghi veterinari' dall'allevamento alla zoo-profilassi, dalle sedi accademiche e della ricerca fino all'ispezione ufficiale e all'esercizio libero professionale.

Un Dicastero massimamente orientato al cittadino si affiderà a direttori generali accademicamente preparati ad affrontare il tema delle malattie trasmissibili e di quelle derivanti dal consumo di alimenti di origine animale, nei rapporti con le autorità scientifiche e di ricerca impegnate a prevenirle e a sconfiggerle.

E, infine, **un Dicastero consapevole del valore economico dell'agroalimentare nazionale sui mercati mondiali**, valorizzerà la competenza veterinaria per massimizzare questo vantaggio competitivo naturale del nostro Paese, attraverso l'abbattimento di barriere sanitarie in conseguenza di una efficace programmazione e di tempestivi interventi nei riguardi delle malattie e delle emergenze veterinarie.

Scriviamo sinceramente convinti che valorizzare la competenza veterinaria, come e più che in passato, vada a favore dei cittadini verso i quali è massimamente orientato il Suo come il nostro impegno quotidiano. Potremmo allora affermare, parafrasando Vittorio Bachelet, che l'Amministrazione si è messa «in cammino». ■

"IL VETERINARIO NEL PIATTO" SU FACEBOOK

Oltre 25.000 persone raggiunte

La Campagna realizzata da Fnovi ad agosto, "Il veterinario nel piatto", che ha riscosso un immediato successo su Facebook arrivando a raggiungere in poco più di 24 ore dalla sua diffusione circa 15.000 persone, continua ad attrarre grande interesse anche adesso. In questi giorni sono state superate le 25.000 persone.

Questi i dati: 25.144 persone raggiunte, 1.887 tra "Mi piace", commenti e condivisioni, 1.592 i Clic sul post. Oltre 240 nuovi "Mi Piace", dalla pubblicazione della Campagna, alla pagina Facebook della Federazione. L'aumento di adesioni è attribuibile sia ai Medici Veterinari che ai consumatori. È importante far conoscere alla collettività il ruolo che il Medico Veterinario svolge ogni giorno, nella vita di tutti, quale silenzioso attore nella sicurezza della salute, sia degli uomini che degli animali. La locandina è liberamente scaricabile all'indirizzo <http://www.fnovi.it/index.php?pagina=visualizza-notizia&id=3282&ricerca=1>



C'è un veterinario nel tuo piatto

Ogni volta che bevi latte o mangi formaggi, carne, uova, pesce, miele

un Medico Veterinario si è preso cura della tua sicurezza alimentare dall'allevamento fino alla tua tavola.

La sicurezza dei cibi di origine animale è un tuo diritto. Ogni giorno i Medici Veterinari italiani si prendono cura della salute degli animali allevati e del loro benessere, controllano, ispezionano e certificano gli alimenti derivati negli stabilimenti di produzione e nei macelli nazionali.

31 mila Medici Veterinari sono al servizio dei cittadini italiani

FNОВI Pagina a cura della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani

(a cura di Flavia Attili)